

IL PARCO TEMATICO Nel cuore della Sila Piccola sorgerà la struttura didattica Taverna, via alla Città delle scienze ambientali

A primavera
la posa
della prima
pietra

di **ROSANNA BERGAMO**

TAVERNA (Cz) - La "Città delle scienze ambientali" da oggi è una realtà. Ieri è stata infatti siglata la convenzione che dà ufficialmente l'avvio alle procedure di appalto per realizzare il grande parco tematico nel cuore della Sila Piccola. E' di 4.700.000 euro la cifra stanziata, uno dei Piani di sviluppo locale più importanti mai realizzati in

Calabria. Il progetto, partito nel dicembre del 2011, e pensato in sinergia con il Cnr, prevede la realizzazione di una vera e propria cittadella della scienza, all'interno della quale, protagonisti saranno i quattro elementi naturali, aria, acqua, terra e fuoco. Un parco didattico dunque, indi-

rizzato soprattutto al turismo scolastico, all'interno del quale gli studenti si sentiranno parte integrante del territorio circostante, con il quale interagiranno grazie alla presenza di laboratori tematici e grandi spazi per l'approfondimento. In località "Carbonello", nei pressi del lago Passante, il sito scelto per ospitare questo mega parco, fortemente voluto dal Comune di Taverna. Alla firma della convenzione erano presenti, oltre al sindaco presilano, Eugenio Canino, l'assessore regionale **Giacomo Mancini**, il commissario straordinario della Provincia, Wanda Ferro, i dirigenti regionali e provinciali

Luigi Zinno, Armando Pagliaro, Anna Perani ed Angela Vatrano; per il Cnr era presente Lidietta Giorno, responsabile del progetto. Mancini e Ferro hanno dichiarato che la realizzazione della città della scienza «rappresenta una grande vittoria, ottenuta grazie al lavoro sinergico che ha visto impegnati Comune di Taverna, Provincia e Regione». Il parco tematico delle scienze ambientali avrà come fine ultimo quello di educare le giovani generazioni ad un turismo più equilibrato e sostenibile, che instilli negli studenti la voglia di conservare e tutelare un patrimonio di tradizioni locali dal valore inestimabile. Eugenio Canino è entusiasta per il suggello apposto ieri: «Il nostro territorio sarà finalmente protagonista di un progetto importante, che cambierà le sorti di un angolo di Calabria da troppo tempo dimenticato. Questa volta, la montagna catanzarese, una sorta di Cenerentola sempre relegata ai margini della promozione turistica calabrese, si trasforma meritatamente in primadonna. Ringrazio i dirigenti regionali e il presidente Ferro per aver voluto puntare sul nostro territorio con una così ambiziosa proposta turistica. La realizzazione della città della scienza, però, è da ascrivere anche ai miei colleghi sindaci di Pentone, Fossato Serralta ed Albi che, con grande generosità, hanno rinunciato a ottenere finanziamenti per realizzare opere infrastrutturali nei propri comuni a beneficio di un progetto imponente». La posa della prima pietra a primavera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Canino

